

Cari fratelli dove siete?

Annet Schaap appassiona e commuove con una storia avventurosa di formazione ispirata a "I cigni selvatici" di Andersen

di Marta Occhipinti

C'è qualcosa di rotto tra il mondo dei ragazzi e quello degli adulti. Lo sa bene Eliza, la giovane protagonista di *Grillo* (La nuova frontiera Junior): ultimo romanzo di Annet Schaap, una delle più amate autrici olandesi di letteratura per l'infanzia e già vincitrice nel 2021, con *Lucilla*, del Premio Strega Ragazzi e Ragazze.

Grillo, con la traduzione di Anna Patrucco Becchi, è la storia di una ragazzina coraggiosa con cinque fratelli maggiori spariti chissà dove, alcuni dicono anne-gati in un naufragio, più uno, Grillo, l'ultimo rimasto, uno strano compagno di viaggio, balbuziente e piagnucoloso. È maldestro Grillo, nessuno lo vuole tranne lei, Eliza, che per lui diventa come una madre. Così, tra avventura e formazione – condite da dialoghi e ambientazioni alla *Moby Dick* – i due fratelli, alla ricerca di un passato ignoto, finiranno per ricostruire la loro storia personale.

Prima artista teatrale, poi illustratrice e infine romanziere, ancora una volta Schaap si ispira alle fiabe. Se *Lucilla* è affine a *La Sirenetta*, il nuovo romanzo ha come favola guida un altro capolavoro di Hans Christian Andersen, *I cigni selvatici*. Che l'autrice rende nuovo e dark.

Ed è Grillo, il bambino rifiutato, il personaggio attorno al quale si muove tutto il racconto, che procede per dicotomie tra buoni e cattivi, tra privazioni emotive ed estremi atti di fratellanza. In mezzo ci sono tempeste, barche e viaggi sull'acqua, scenari oscuri, borghi di pescatori. Il libro è ambientato nello stesso villaggio di mare del romanzo precedente. Le atmosfere fredde e umide sono scaldate dalla magia della

fiaba, con sirene e incantesimi che puntellano l'avventura dei due fratelli. Nel corso della quale Grillo impara a essere più coraggioso, accanto alla sorella che non lo ha mai ripudiato.

Tutta la storia è raccontata dal punto di vista dei ragazzini, perché nel romanzo di Schaap il mondo adulto non esiste. Ed è proprio quel sistema adulto che usa la menzogna come metodo a spingere i due protagonisti a non credere alla morte dei fratelli: da qui l'idea di mettersi in viaggio per cercarli in ogni dove.

Dentro il grigore degli scenari nordeuropei, Schaap mette di tutto e di più. La solitudine di un padre lasciato solo dopo la morte della moglie, un secondo matrimonio fallimentare, il dolore della perdita, il coraggio dei giovanissimi, il sortilegio, la marginalità della condizione femminile che Eliza prova a sconfiggere – tanto da vestirsi da maschio per sembrare più dura.

Imprezzioso da una scrittura fluida, puntigliosa e mai banale, *Grillo* è una storia che parla di vite ai margini. Con la consapevolezza, tipica di tutte le fiabe, che alla fine la luce arriva. E giunge alle Bianche Scogliere, la meta verso cui tende il loro viaggio, lì dove la solitudine sarà sconfitta per sempre. Perché è lì che i nostri eroi ritroveranno i fratelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Annet Schaap
Grillo
 La nuova frontiera
 Traduzione
 Anna Patrucco
 Becchi
 pagg. 384
 euro 20
 Età 10+

